



SETTORE GIOVANI
Incontro preparazione campi – scuola diocesani
Formia, 6 luglio 2012



Azione Cattolica Italiana

Canto d'inizio

Io scelgo Te

Io scelgo te come
Signore della mia vita, scelgo te
perché il mondo amore non mi dà'.
Io voglio amare te,
guardare il tuo volto
e vivere per te.

**La mia voce sale a te
ascoltami Signor,
per sempre in te vivrò,
io ti benedirò,
accogli la mia lode.**

**la mia voce sale a te
ascoltami Signor,
per sempre in te vivrò,
io ti benedirò,
perché tu sei il mio re,
accogli la mia lode.**

Io cerco te, tu sei il Signore
della mia vita, cerco te
perché il mondo
pace non mi dà'.
Io voglio amare te
guardare il tuo volto e vivere per te. **(Rit.)**

Dal Vangelo di Matteo 9, 9 - 13

⁹ Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi". Ed egli si alzò e lo seguì.

¹⁰ Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. ¹¹ Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: "Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?". ¹² Udito questo, disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. ¹³ Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori".

Riflessione tratta dal testo dei Giovani per l'estate: " *Il cielo è sempre più blu* "



«Misericordia io voglio e non sacrifici.» È davvero toccante ascoltare Matteo che scrive di ciò che Gesù ha fatto e detto proprio per lui. Quasi sempre, infatti, pensiamo che Gesù parli per gli altri, per qualcuno in particolare, ma mai per noi. Quando lo scopriamo, non possiamo che commuoverci nell'ammirare il dettaglio della nostra autobiografia. È proprio a me che Gesù chiede di imparare cosa vuol dire: «Misericordia io voglio e non sacrifici», è proprio a me che suggerisce le pagine del libro da cui comprenderne il significato più profondo, è proprio a me che propone di farmene portavoce. Gesù vuole usare misericordia e mai condannare, non vuole il sacrificio per dovere né tantomeno quello retribuito. Vuole un sacrificio che discenda dal suo amore e dall'osservanza dei suoi comandamenti. Me lo suggerisce nelle pagine piene della mia vita di tutti i giorni, nelle difficoltà, nelle speranze, nelle opportunità, nelle amarezze. È certo di potersi fidare di me (che cosa bella!), mi chiede di scegliere il sacrificio per me e la misericordia per gli altri, perché non sono i sani, i giusti che hanno bisogno di Lui, ma i malati, i peccatori. Non sono le mie relazioni facili a ricambiare l'incredibile fiducia di Dio, ma quelle che con fatica cerco di curare, quelle che mi fanno soffrire, quelle che, ristabilite, danno vera gioia al cuore.



**Non ho proprio nulla da rivedere, a questo riguardo,
nella mia giovane vita?**



**Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni
parola che esce dalla bocca di Dio.**

Canto finale:

Dio aprirà una via

**Dio aprirà una via
dove sembra non ci sia.
Come opera non so,
ma una nuova via vedrò.
Dio mi guiderà,
mi terrà vicino a sé.
Per ogni giorno
amore e forza
Lui mi donerà,**

una via aprirà.

**Traccerà una strada
nel deserto
fiumi d'acqua viva
io vedrò.
Se tutto passerà la
Sua parola resterà.
Una cosa nuova Lui farà. (Rit.)**